

Sintesi di *Herland*

Herland (1915) è un romanzo utopico femminista di Charlotte Perkins Gilman ambientato in una società composta esclusivamente da donne, isolate da duemila anni e riprodottesi tramite **partenogenesi**. La storia è narrata da **Vandyck “Van” Jennings**, sociologo, che insieme ai suoi amici **Terry Nicholson** e **Jeff Margrave** organizza una spedizione verso una regione montuosa inesplorata, spinti da voci su un paese abitato solo da donne.

[Wikipedia](https://en.wikipedia.org/wiki/Herland_%28novel%29)

1. L'arrivo a Herland

I tre uomini, inizialmente increduli, raggiungono l'altopiano con un biplano e scoprono un ambiente sorprendentemente ordinato, coltivato e tecnologicamente avanzato. Dopo i primi contatti con tre giovani donne — forti, agili e completamente prive di paura — vengono rapidamente catturati e anestetizzati da un gruppo più numeroso di abitanti.

[Wikipedia](https://en.wikipedia.org/wiki/Herland_%28novel%29)

2. La società femminile

Una volta risvegliati, i tre vengono trattati con cortesia ma tenuti sotto controllo. Le donne di Herland insegnano loro la lingua e spiegano la struttura della loro civiltà:

- **assenza totale di guerra, competizione e violenza**,
- **centralità assoluta della maternità**, considerata non solo un fatto biologico ma un valore etico e sociale,
- **organizzazione collettiva dell'educazione**,
- **economia cooperativa**,
- **assenza di proprietà privata e gerarchie oppressive**.

La società è descritta come armoniosa, efficiente, ecologica e orientata al benessere dei bambini, considerati il centro della vita comunitaria. [The Public Domain Review](<https://publicdomainreview.org/collection/herland/>)

3. Le reazioni dei tre uomini

Gilman costruisce un dispositivo narrativo basato sul contrasto tra la cultura patriarcale dei protagonisti e l'utopia femminile:

- **Jeff**, idealizzatore romantico della femminilità, si adatta facilmente e ammira Herland;
- **Van**, più razionale, osserva e analizza con curiosità critica;
- **Terry**, maschilista e convinto della superiorità maschile, entra in conflitto con la società e non accetta l'idea di donne autonome e forti.

Le tensioni culminano quando Terry tenta di imporre un modello di relazione sessuale tradizionale, violando le regole di Herland: viene processato ed espulso. Van e Jeff, invece, scelgono di restare o di mantenere un legame con Herland.

[SparkNotes](<https://www.sparknotes.com/lit/herland/summary/>)

Critica dell'opera

1. Un caposaldo dell'utopia femminista

Herland è uno dei testi fondativi dell'utopia femminista del primo Novecento. Gilman immagina una società che non è una semplice inversione del patriarcato (come le Amazzoni), ma un mondo radicalmente diverso, costruito su cooperazione, razionalità, educazione e maternità condivisa. La sua forza sta nella **critica implicita**: mostrando un mondo senza uomini, Gilman mette in luce quanto la violenza, la competizione e la gerarchia siano prodotti culturali, non naturali.

2. La strategia narrativa

Il romanzo utilizza un narratore maschile per smontare dall'interno i pregiudizi patriarcali. Le reazioni dei tre uomini funzionano come specchio delle ideologie maschili dell'epoca:

- il paternalismo romantico,
- il maschilismo aggressivo,
- la curiosità scientifica che si apre alla trasformazione.

Questa scelta permette a Gilman di costruire un discorso ironico e pedagogico, spesso brillante.

3. Limiti ideologici

Pur essendo un'opera rivoluzionaria, *Herland* presenta alcuni limiti:

- **idealizzazione eccessiva** della maternità come destino universale delle donne;
- **visione omogeneizzante**: la società è priva di conflitti, differenze culturali o tensioni interne;
- **eco eugenetiche**: l'attenzione alla "qualità" della popolazione e alla selezione sociale riflette alcune idee problematiche del pensiero progressista dell'epoca;
- **assenza di una riflessione sulla sessualità**: la partenogenesi elimina il desiderio e la complessità delle relazioni affettive.

4. Attualità

Nonostante i limiti, *Herland* resta un testo fondamentale per comprendere:

- la genealogia del pensiero femminista,
- le utopie sociali del primo Novecento,
- la critica culturale al patriarcato attraverso la narrativa speculativa.

La sua forza sta nella capacità di **immaginare un mondo radicalmente altro**, costringendo il lettore a interrogarsi su ciò che consideriamo "naturale" nelle relazioni di genere.